



18 agosto 2024
XX domenica del Tempo ordinario

22-26 AGOSTO

CONOSCERE E GUSTARE LA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO

Con la collaborazione dell'Associazione Chiese Aperte di Trento la chiesa di San Bartolomeo rimarrà aperta e visitabile in questi 5 giorni dalle ore 10 alle 20.

In particolare nel pomeriggio di sabato 24 agosto (festa liturgica di San Bartolomeo alle ore 17:00 sarà celebrata una Santa Messa, seguita dal racconto della storia dell'edificio e dalla spiegazione dei recenti restauri dell'altare della Madonna. Concluderà un evento musicale.



Prima Lettura

Mangiate il mio pane, bevete il vino che vi ho preparato.

Dal libro dei Proverbi (Pr 9,1-6)

La sapienza si è costruita la sua casa,
ha intagliato le sue sette colonne.

Ha ucciso il suo bestiame, ha preparato il suo vino
e ha imbandito la sua tavola.

Ha mandato le sue ancelle a proclamare
sui punti più alti della città:

«Chi è inesperto venga qui!».

A chi è privo di senno ella dice:

«Venite, mangiate il mio pane,
bevete il vino che io ho preparato.

Abbandonate l'inesperienza e vivrete,
andate dritti per la via dell'intelligenza».

Parola di Dio

Salmo Responsoriale (Dal Salmo 33 (34))

R. Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:

i poveri ascoltino e si rallegriano. **R.**

Temete il Signore, suoi santi:

nulla manca a coloro che lo temono.

I leoni sono miseri e affamati,

ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene. **R.**

Venite, figli, ascoltate mi:

vi insegnerò il timore del Signore.

Chi è l'uomo che desidera la vita

e ama i giorni in cui vedere il bene? **R.**

Custodisci la lingua dal male,
le labbra da parole di menzogna.
Sta' lontano dal male e fa' il bene,
cerca e persegui la pace. **R.**

Seconda Lettura

Sappiate comprendere qual è la volontà del Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (Ef 5,15-20)

Fratelli, fate molta attenzione al vostro modo di vivere, comportandovi non da stolti ma da saggi, facendo buon uso del tempo, perché i giorni sono cattivi. Non siate perciò sconsiderati, ma sappiate comprendere qual è la volontà del Signore.

E non ubriacatevi di vino, che fa perdere il controllo di sé; siate invece ricolmi dello Spirito, intrattenendovi fra voi con salmi, inni, canti ispirati, cantando e inneggiando al Signore con il vostro cuore, rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo. *Parola di Dio*

Alleluia, alleluia.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue,
dice il Signore, rimane in me e io in lui. (Gv 6, 56)

Alleluia.

Vangelo

La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 6,51-58)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita

eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.

Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Parola del Signore.

Settimana 18-25 agosto 2024- Avvisi

*Anche su canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio - Sacro Cuore"
e sul sito web <https://sacrocuoresantantonio.diocesitn.it/>*

Il dono dell'Eucaristia

Com'è il nostro rapporto con l'Eucaristia? È un rito o una necessità? Un obolo al Signore o un tempo per noi? Un fastidio o una gioia?

L'Eucaristia è presieduta da un sacerdote che non può fare a meno di veicolare il Signore tramite se stesso, le sue parole e il suo entusiasmo. Umanamente è facile trovarsi meglio o peggio con un prete, anziché un altro. Tuttavia il valore di questo Sacramento è comunque alto per quello che rappresenta nelle intenzioni di Gesù: «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui».

La comunione con il nostro Dio è la linfa vitale per il nostro cammino, è nutrimento indispensabile per la missione della Chiesa e per l'umanità che realizza il suo desiderio: il suo Regno.

Ogni momento dell'Eucaristia è studiato per indirizzarci all'incontro con lui e tra di noi: dalla richiesta di perdono alla riconciliazione con il segno della pace; dall'ascolto della sua Parola alle preghiere che i santi ci hanno insegnato; dall'allegria dei canti dell'Alleluia e del Santo, al silenzio meditativo personale che segue la comunione.

Dobbiamo tornare a innamorarci di questi gesti, sforzandoci di ascoltare, comprendere e assaporarne le parole, essendo presenti a noi stessi, ma soprattutto a Lui, che ha inventato tutto questo per rendere tangibile il suo Amore.

